

SSL FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Azione 1.B

“Interventi di qualificazione luoghi di imbarco e sbarco”

AVVISO PUBBLICO/BANDO

Obiettivo n. 1.b

Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco

1

Bando definitivo – 3 Versione – Revisionato in seguito alle prescrizioni ed osservazioni del NUTEF del 19/02/2018, alle osservazioni del NUTEF del 14/12/2017 e all'esito dell'audizione del 10/01/2018

Delibera del Consiglio Direttivo del FLAG del 15 gennaio 2018

Parere conformità NUTEF – Regione Emilia-Romagna del 19 febbraio 2018 – PG 2018/1165633

Delibera del Consiglio Direttivo del FLAG del 26 febbraio 2018

Data di pubblicazione: mercoledì 21 marzo 2018

Data di scadenza: martedì 19 giugno 2018 ore 13.00

Data domanda di pagamento: lunedì 30 marzo 2020

SOMMARIO

1.	Riferimenti normativi.....	4
2.	Finalità della Misura e dell'Avviso	4
3.	Interventi ammissibili	5
4.	Area territoriale di attuazione	5
5.	Soggetti ammissibili a finanziamento.....	5
6.	Cause di esclusione dal finanziamento.....	6
7.	Ammissibilità delle spese.....	6
7.1.	Spese ammissibili.....	6
7.2.	Spese non ammissibili	7
8.	Modalità e termini per la presentazione della domanda.....	8
9.	Documentazione richiesta per accedere al contributo	9
10.	Dotazione finanziaria	10
11.	Intensità dell'aiuto.....	10
12.	Valutazione istruttoria.....	10
12.1.	Ricevibilità della domanda	10
12.2.	Ammissibilità	11
12.3.	Valutazione e selezione	11
13.	Criteri di selezione	12
14.	Concessione dei contributi	14
15.	Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe.....	14
16.	Modalità di pagamento delle spese ammesse	15
17.	Varianti	15
18.	Termini e modalità di rendicontazione.....	16
18.1.	Termini per la presentazione della rendicontazione.....	16
18.2.	Modalità per la rendicontazione.....	16
18.3.	Monitoraggio avanzamento progetto	17

19.	Modalità di erogazione del contributo e controlli.....	18
20.	Vincoli sui beni oggetto di finanziamento	19
21.	Cumulabilità degli aiuti pubblici	19
22.	Obblighi del beneficiario.....	20
23.	Controlli	20
24.	Revoca del contributo e recupero delle somme erogate.....	21
25.	Diritti del beneficiario.....	21
26.	Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014.....	22
27.	Disposizioni finali	23
28.	Appendice normativa	24
28.1.	Casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012:.....	24
28.2.	- Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013	24
28.3.	Obblighi in materia di informazione e pubblicità – art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 4 e 5 Reg. (UE) n.821/2014.....	25

ALLEGATI

- All. A Domanda di contributo
- All. B Relazione tecnica
- All. C Cronoprogramma
- All. D Quadro economico
- All. E Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000
- All. F Elenco dei documenti allegati alla domanda di contributo
- All. G Dichiarazione attestante l'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP), CCI- N.2014IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP, che riserva tra l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni 'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del referente dell'Organismo Intermedio (OI);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;
- Disposizioni Attuative, approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.
- Deliberazione n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza di presentazione delle candidature di strategia di sviluppo locale da parte dei gruppi d'azione locale nel settore della pesca (FLAG) al 20 settembre 2016
- Determinazione dirigenziale n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso è stata ammessa e selezionata la Strategia presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l.
- Convenzione tra OI Regione Emilia Romagna e FLAG Costa dell'Emilia Romagna approvata con DGR n.1070 del 17/07/2017 sottoscritta in data 24 luglio 2017
- Parere di conformità del 19/02/2018 PG 2018/1165633 espresso dal NUTEF – Nucleo Tecnico Interdirezionale FEAMP Regione Emilia-Romagna istituito con Determina Dirigenziale Regione Emilia Romagna n. 18385 del 16/11/2017;
- Delibera del Consiglio Direttivo del FLAG del 26/02/2018 che approva il bando definitivo e i relativi allegati integrato con le osservazioni espresse dal NUTEF regionale e ne recepisce le prescrizioni;

2. Finalità della Azione nella SSSL del FLAG della Costa dell'Emilia-Romagna

L'azione è finalizzata a qualificare i luoghi di sbarco e imbarco del prodotto ittico, come le aree portuali. L'azione presenta una duplice finalità, da un lato qualificare ed innovare i luoghi di manovra e l'impiantistica di lavoro nelle aree portuali, dall'altro migliorare l'attrattiva, rivitalizzare i luoghi in cui si

DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

svolgono attività di pesca e di acquacoltura, in aree prospiciente il mare anche in prossimità di emergenze ambientali.

3. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo, se organizzati in un progetto che concorra al raggiungimento di una o più delle finalità di cui al paragrafo 2, i seguenti investimenti:

- A.1. Interventi infrastrutturali e strutturali per innovare l'impiantistica delle aree di varo e alaggio,
- A.2. Investimenti riferiti a ripari da pesca e siti di sbarco;
- A.3. Interventi per migliorare l'attrattività dell'area portuale, quali interventi di arredo urbano, abbellimento, sistemazione dei piazzali dei siti di sbarco, incluso il ripristino / rifacimento della pavimentazione e sottoservizi annessi (fognature, illuminazione, ecc.)
- A.4. Interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità nei siti di sbarco e imbarco del prodotto ;
- A.5. Interventi di realizzazione e installazione di sistemi sorveglianza nelle aree dei luoghi di sbarco/imbarco;

Gli investimenti riferiti ai punti dai punti A.1-A.7 dovranno rispettare i seguenti limiti di spesa:

- € 100.000,00 quale limite minimo;
- € 450.000,00 quale limite massimo.

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture ex-novo di porti, sale per la vendita all'asta nonché gli investimenti destinati ai porti di pesca, ripari e siti di sbarco situati nelle acque interne della Regione.

Nel caso di lavori, sono ammissibili gli interventi il cui livello di progettazione è pari all'esecutivo secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., unitamente all'atto di validazione dello stesso, come definito all'art.26 del medesimo decreto.

Nel caso di solo forniture, si intende l'intervento per il quale l'amministrazione richiedente abbia decretato o determinato di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016.

5

4. Area territoriale di attuazione

Il territorio di riferimento del FLAG Costa dell'Emilia Romagna

L'area del FLAG comprende i territori costieri della Regione del Compartimento di Ravenna e Rimini, che va dalla foce del Po di Goro (FE) fino ad arrivare alla foce del fiume Tavollo (portocanale di Cattolica (RN), confinante con il Comune di Gabicce Mare (PU), per una fascia costiera complessiva di 130 km. Nel dettaglio comprende:

- Interamente: i Comuni di **Comacchio, Cervia e Goro**. Il territorio FLAG comprende tutta l'area costiera della Sacca di Goro, compresa anche nei confini amministrativi di Codigoro.
- Parzialmente: il Comune di **Ravenna**, le aree costiere e i territori dell'entroterra immediatamente connessi (Mandriole, S.Alberto, Porto Fuori, Classe, Fosso Ghiaia, Savio), i Comuni di **Cesenatico, Gatteo, Savignano, San Mauro, Bellaria Igea-Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica** per la parte costiera.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili a finanziamento sono le Amministrazioni comunali.

6. Cause di esclusione dal finanziamento

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico i richiedenti che:

- a) versano nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 (vedi appendice normativa);
- b) non rispettano l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento;
- c) sono destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

7. Ammissibilità delle spese

Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al paragrafo 3. del presente Avviso pubblico, le spese risultano ammissibili se finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate in un specifico progetto. Tale aspetto deve risultare in modo dettagliato nella relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

Inoltre, sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020". In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile ad un'operazione ammessa;
- congrua;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dal presente Avviso pubblico;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

6

Sono ammissibili le spese sostenute dopo la notifica della concessione del contributo ad esclusione delle sole spese di progettazione cui alla lettera d) del paragrafo 7.1 le quali sono ammissibili a decorrere dall' 1 gennaio 2016 purché strettamente collegate al progetto presentato. Qualora un beneficiario, dopo la presentazione della domanda di contributo, intenda iniziare i lavori prima di aver ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione a DELTA 2000, capofila del FLAG e responsabile del procedimento. Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica/sopralluogo, che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento dei beni e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

7.1. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale del FLAG della Costa dell'Emilia-Romagna, strettamente connessi alle tipologie di intervento e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3 del presente avviso, sono ammissibili le spese relative a:

- a) Opere edili funzionali e necessarie alla realizzazione degli interventi compresi gli impianti necessari e funzionali necessarie alla realizzazione degli interventi (compresi i lavori relativi a pubblica illuminazione, fognature e pavimentazioni)
- b) Materiali, attrezzature e strumentazioni inventariabili e connessi alla finalità degli interventi;

DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

- c) Arredi necessari complementari per la realizzazione degli interventi: si intende acquisto di beni inventariabili;
- d) Spese generali collegate al progetto finanziato, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammesse. Qualora riferite a più attività devono essere calcolate secondo un metodo pro-quota equo, corretto e debitamente giustificato. Tra le spese generali relative alla presente Azione rientrano, a titolo esaustivo, le spese tecniche, di progettazione, direzione lavori e le spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n.1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica). Le spese tecniche, di progettazione e direzione lavori sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dell'ente richiedente, ed è connessa alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

7.2. Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- a) interventi le cui spese risultino sostenute prima della data di notifica della concessione; ad esclusione delle sole spese di progettazione di cui alle lettere d) del paragrafo 7.1, se sostenute prima del 1 gennaio 2016, salvo quanto stabilito al precedente Par.7 ultimo capoverso;
- b) interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture ex-novo di porti e sale per la vendita all'asta;
- c) interventi nei porti di pesca, ripari e siti di sbarco situati nelle acque interne della Regione;
- d) beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- e) interventi finalizzati agli adeguamenti a obblighi di legge;
- f) interventi di riparazione ordinaria e/o manutenzione ordinaria e/o mere sostituzioni;
- g) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati e il relativo montaggio; i) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto; j) software non specialistico e/o non connesso all'attività del progetto;
- h) attrezzature acquistate in leasing;
- i) acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- j) acquisto di arredi ed attrezzature per uffici ed alloggi;
- k) materiali di consumo per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- l) personale di ruolo;
- m) opere in sub-appalto, la cui ammissione è consentita unicamente nei limiti e con le modalità previste dalla normativa in materia di appalti pubblici;
- n) oneri di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto ovvero riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione, interessi passivi, spese bancarie;
- o) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- p) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA e nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

- q) canoni delle concessioni demaniali;
- r) consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- s) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioso e relative a brevetti;
- t) composizioni amichevoli, arbitrati e interessi di mora;
- u) interventi non strettamente inerenti alle finalità della Misura.

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema Allegato A, e sottoscritta dal soggetto individuato nell'atto di cui alla lettera e) del paragrafo 9.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito del capofila del FLAG www.deltaduemila.net e sul sito regionale <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>. La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, **deve essere trasmessa entro martedì 19 giugno ore 13.00** al:

FLAG Costa dell'Emilia-Romagna
c/o sede del Capofila dell'ATS
DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.
Strada Mezzano 10
44020 Ostellato (Ferrara)

La domanda di contributo, comprensiva della documentazione allegata di cui al paragrafo 9, può essere:

- a. inviata a mezzo raccomandata A/R. tramite servizio postale o corriere: sulla busta dovrà essere riportato l'indirizzo completo del mittente con la dicitura "Domanda FEAMP –FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA – Azione 1.B – Avviso pubblico. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante;
- b. inviata da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata deltaduemila@pec.it con file formato PDF/A avente come oggetto "Domanda FEAMP –FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA – Azione 1.B – Avviso pubblico annualità 2017".

8

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- 1) inviate oltre il termine stabilito dal presente Avviso pubblico;
- 2) pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso pubblico;
- 3) redatte non utilizzando il modello di cui all'Allegato A;
- 4) mancanti della dichiarazione, che deve essere redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato E;
- 5) non sottoscritte.

La mancanza di uno dei suddetti requisiti comporta l'automatica esclusione dalla procedura.

Non è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva trasmessa oltre il termine di scadenza sopra riportato, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 12.

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno esclusivamente mediante casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo dichiarato nella domanda di contributo di cui all'Allegato A.

9. Documentazione richiesta per accedere al contributo

Le Amministrazioni che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, unitamente alla domanda di contributo (Allegato A), sottoscritta dal soggetto individuato nell'atto di cui alla lettera e) e corredata di copia di un documento d'identità in corso di validità:

a) **relazione tecnica** debitamente sottoscritta, che descriva in modo dettagliato l'intervento da realizzare; redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B e corredata dagli elaborati prescritti per l'approvazione del progetto (artt. 33 e 279 del DPR 207/2010- il **computo metrico estimativo** deve essere calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche¹. Per eventuali interventi o spese non contemplati nel suddetto prezzario potrà essere predisposta analisi dei costi dal tecnico abilitato). La relazione, in particolare, deve contenere le seguenti informazioni:

- gli obiettivi del progetto, con evidenza delle ricadute attese in merito alle finalità della Misura di cui al paragrafo 2;
- l'articolazione del progetto in interventi, secondo quanto previsto al paragrafo 3;
- l'organigramma dei soggetti impiegati nel progetto con la descrizione dei ruoli svolti;
- la descrizione dell'eventuale livello di coerenza e complementarietà tra il progetto e gli altri strumenti dell'UE;

- gli elementi utili per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di selezione di cui al paragrafo 13;

b) **cronoprogramma delle attività**, che rappresenti la collocazione temporale dettagliata delle fasi di realizzazione del progetto e la scansione temporale della spesa (Allegato C);

c) **quadro economico** dell'intervento costituito dall'elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa previste redatto secondo lo schema (Allegato D);

d) **dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal soggetto individuato nell'atto di cui alla lettera e) (Allegato E);

e) **copia dell'atto** adottato dall'organo competente ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali con il quale viene:

- approvata la presentazione della domanda;

- individuata, se del caso, la persona deputata alla sottoscrizione della domanda, della relativa documentazione e dell'impegno al mantenimento dei vincoli prescritti dal presente Avviso;

f) relativamente alle opere edili o impiantistiche, **copia dell'atto con il quale l'Amministrazione richiedente ha approvato il progetto esecutivo** in conformità ai propri ordinamenti, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 50/2016 nonché copia dell'atto di validazione dello stesso, come definito all'art. 26 del D.lgs. 50/2016;

ovvero

in caso di **sole forniture, copia dell'atto con il quale l'Amministrazione richiedente ha decretato o determinato di contrarre**, in conformità ai propri ordinamenti;

g) **titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile** su cui sarà realizzato l'intervento (atto di proprietà, contratto di affitto o comodato, concessione demaniale marittima o consegna area demaniale marittima) avente data antecedente la presentazione della candidatura. Nel caso il richiedente non sia proprietario, il titolo di disponibilità dovrà avere una durata tale da garantire il periodo vincolativo anche attraverso clausole di rinnovo tacito, ove ammesse; i contratti d'affitto o comodato dovranno risultare regolarmente registrati ed in corso di validità;

¹ Deliberazione della Giunta regionale n. 683/2015 s.m.i.

- h) nel caso l'area o l'impianto oggetto dell'intervento sia nella disponibilità del richiedente in forza di un contratto di affitto o comodato: lettera del proprietario di assenso all'esecuzione dell'intervento, corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- i) **dichiarazione** resa dal soggetto individuato nell'atto di cui alla precedente lettera e), relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (**Allegato G**);
- j) ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- k) elenco dei documenti allegati alla domanda (**Allegato F**).

10. Dotazione finanziaria

Agli interventi previsti dal presente Bando è destinato un importo complessivo pari ad Euro 1.300.000,00 (Euro 650.000,00,00 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, Euro 455.000,00 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 195.000,00 di cofinanziamento regionale) a carico del Bilancio regionale.

11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi del Reg. (UE) 508/2014 art. 95, il contributo in conto capitale è pari al 100% della spesa ammissibile, per la quale sono fissati i seguenti tetti per gli interventi di cui ai punti da 1 a 8 dell'art. 3:

Gli investimenti di cui al Par.3 dovranno rispettare i seguenti limiti di spesa:

- € 100.000,00 quale limite minimo;
- € 450.000,00 quale limite massimo.

10

Gli interventi finanziati con il presente avviso pubblico non ricadono nell'applicazione della normativa sugli aiuti di stato, ai sensi dell'art.8 paragrafo 2) e 63 paragrafo 2) del Regolamento UE 508/2014".

12. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 60 giorni, prorogabili, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande è svolta da un Nucleo di valutazione i cui membri sono nominati con atto del Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna .

Il Nucleo di Valutazione approva le check-list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute.

L'istruttoria comprende tre fasi:

12.1. Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello di cui all'Allegato A;
- c) sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui all'Allegato E.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La “non ricevibilità” è comunicata al richiedente tramite posta elettronica certificata (PEC).

Qualora la domanda superi il vaglio della prima fase, si procederà con la fase di ammissibilità.

12.2. Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9;
- b) l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti. Non è ammesso presentare tardivamente i documenti di cui alle lettere a), b), d), e), f), g), e i) del medesimo paragrafo 9. Qualora risultino assenti esclusivamente i documenti di cui alle lettere c), h), j) e k) del medesimo paragrafo 9, il FLAG provvederà a richiederne la trasmissione.

La “non ammissibilità”, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., è preventivamente comunicata al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC).

12.3. Valutazione e selezione

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9;
- b) l'attribuzione del punteggio.

Il Responsabile Unico del Procedimento Amministrativo, nelle fasi 2 e 3, può chiedere formalmente al soggetto richiedente la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erranee o incomplete nonché chiarimenti sulla documentazione presentata, per consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso pubblico.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo, i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n.241/90.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi ai requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi, che incidano nell'attribuzione dei punteggi.

Il Nucleo di valutazione provvede ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita scheda di valutazione.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri. I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, è preventivamente comunicata al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC).

A parità di punteggio è data priorità all'intervento che presenta il maggiore importo di spesa ammissibile.

La proposta di graduatoria è trasmessa al Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo dell'intervento;
- b) nome del beneficiario;
- c) codice fiscale;
- d) spesa richiesta e spesa ammessa a contributo articolata secondo quanto previsto dal cronoprogramma;
- e) totale del contributo concedibile;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;

DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

i) punteggio.

La graduatoria è approvata con apposito atto del Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e pesca, che sarà pubblicato sul-Sito web del capofila del FLAG DELTA2000 www.deltaduemila.net
Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e le escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

Ad ogni soggetto richiedente verrà comunicato via PEC l'esito finale dell'istruttoria. Da tale comunicazione decorrono i termini per la presentazione di ricorso giurisdizionale o amministrativo, secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 25.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio. Le domande sono finanziate secondo quanto previsto al successivo paragrafo 14 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

13. Criteri di selezione

Il punteggio (P) è pari al prodotto tra il "peso" (Ps) e il coefficiente C il cui valore, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggi o P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T	L'operazione prevede interventi coerenti (lc) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Nessun intervento C=0 un intervento C=0,5 Più di un intervento C=1	1	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	C=0 NO C=1 SI	1	
T3	Età del rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia un soggetto privato	C=0 Età max C=1 Età min	Non applicabile	
T4	Il rappresentante legale è di sesso femminile, nel caso in cui il richiedente sia un privato	C=0 NO C=1 SI	Non applicabile	
T5	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodot-	C=0 NO	Non applicabile	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				

01 ²	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014)	C= N battelli ³ N battelli ≤ 10 C=0 10 <N battelli ≤30 C=0,3 30 <N battelli ≤100 C=0,7 N. Battelli >100 C=1	0,3	
02 ²	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014)	C= GT dei battelli ³ GT ≤ 50 C=0 50 <GT ≤200 C=0,3 200 <GT ≤2000 C=0,7 GT >2000 C=1	0,3	
03	Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
04	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale	1	
05	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	C=Costo investimento tematico/ Costo totale	1	
06	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	C=Costo investimento tematico/ Costo totale	1	
07	Investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento delle sale per la	C=Costo investimento tematico/	Non applicabile	
08	Iniziative finalizzati alla costruzione di piccoli ripari di pesca (par.3)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale	1	0
09	Iniziative finalizzati all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca (par.3)	C=Costo investimento tematico/	1	0
010	L'operazione che promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro e il miglioramento della sicurezza sul lavoro (Aggiunto dai criteri selezione art. 50 promozione capitale umano)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	0

² Criterio applicabile nel caso di interventi nei porti di pesca.

³ Battelli corrispondono a pescherecci.

N.B. Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri.

In caso di parità di punteggio si procederà a dare priorità al progetto con il maggiore importo di investimento ritenuto ammissibile.

In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

14. Concessione dei contributi

Il Consiglio Direttivo del FLAG provvede all'approvazione della graduatoria e trasmette la graduatoria approvata dal FLAG al O.I. Regione Emilia-Romagna.

IL Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato recepisce la graduatoria approvata dal FLAG - anche contestualmente ove non si renda necessario, sulla base dell'articolazione finanziaria dei cronoprogrammi, apportare variazioni agli stanziamenti recati dal bilancio finanziario regionale gestionale 2017-2019 al fine del rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. - alla concessione dei contributi nei limiti delle risorse disponibili.

In particolare, il FLAG o il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato”:

- comunica ai soggetti ammessi e finanziati, l'avvenuta concessione del contributo, trasmettendo inoltre:
 - il dettaglio delle spese ammesse
 - l'elenco della documentazione da produrre ai fini della domanda di liquidazione del contributo secondo quanto previsto ai successivi paragrafi 15 e 18;
 - gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale e la loro articolazione sui diversi esercizi finanziari di riferimento;
 - il codice CUP attribuito al progetto finanziato;
- provvede altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013;
- comunica ai soggetti ammessi e non finanziati per insufficienza di risorse, l'ammissione in graduatoria del progetto e la loro non finanziabilità;
- richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale. In caso di accettazione, in sede di liquidazione potrà essere liquidato il contributo parziale concesso, fermo restando il limite della spesa sostenuta e l'impegno relativo ai vincoli di cui al successivo paragrafo 20.

14

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

Entro e non oltre centotrenta (130) giorni continuativi decorrenti dalla data di concessione del contributo il beneficiario deve presentare al FLAG Costa dell'Emilia Romagna, pena la revoca dal contributo, una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante **l'inizio dei lavori**, alla quale dovrà essere allegata copia del verbale di avvio dell'esecuzione di almeno un contratto.

I progetti devono essere ultimati entro il termine finale indicato nel cronoprogramma presentato di cui alla lettera b) del paragrafo 9, pena la decadenza dal beneficio del contributo, e fatto salvo il termine perentorio del 30 giugno 2019 per la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori secondo le modalità di cui al paragrafo 18.

I progetti devono essere comunque ultimati e rendicontati con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre il 30 marzo 2020, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

Fermi restando i limiti ed il rispetto della normativa nazionale in materia di contratti pubblici, è possibile richiedere una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, per un periodo non superiore a 60 giorni, purché compatibile e fermo restando il rispetto del termine per la rendicontazione dello stato di avanzamento del progetto.

DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

La richiesta, debitamente motivata e completa del cronoprogramma aggiornato, deve essere presentata, tramite PEC, al FLAG Costa dell'Emilia Romagna entro i 30 giorni antecedenti la scadenza del termine di conclusione del progetto. Trascorsi 15 giorni dal ricevimento senza che il Responsabile del procedimento abbia provveduto a comunicare il diniego ovvero a richiedere chiarimenti, la proroga si intende concessa.

16. Modalità di pagamento delle spese ammesse

Le spese ammesse devono essere pagate secondo le procedure previste nei rispettivi ordinamenti e con modalità che garantiscano l'effettiva tracciabilità dei flussi finanziari. Devono quindi essere rispettate le indicazioni di cui alla normativa vigente in materia.

17. Varianti

L'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo.

È ammissibile **una sola variante** in corso d'opera per progetto, a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che gli interventi in variante siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non è in ogni caso ammesso l'utilizzo di ribassi d'asta.

Le **spese imprevedibili** che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora, nella documentazione già presentata dal beneficiario in sede di domanda, sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerate varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato e il punteggio.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e, comunque, nei limiti fissati dalla normativa in materia di contratti pubblici ovvero per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), occorre trasmettere al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna la richiesta di variante almeno 60 giorni prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione dell'intervento indicato nel cronoprogramma, a pena di inammissibilità.

La richiesta deve essere supportata da una relazione che motivi il ricorso alla variante

La variante è esaminata dal Nucleo di Valutazione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna al fine di verificarne il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento. Il Nucleo di Valutazione attraverso il Responsabile del Procedimento riferirà al Consiglio Direttivo che provvederà all'approvazione della variante ovvero a richiedere al Responsabile del Procedimento di comunicarne il rigetto e le relative motivazioni.

Il procedimento istruttorio per l'approvazione delle varianti richieste si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il contributo concesso restano invariati.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione comporteranno il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

In ogni caso, la variante richiesta non deve comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa, al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta.

E' in ogni caso soggetta a preventiva presentazione ed approvazione la richiesta di modifica all'articolazione finanziaria sui diversi esercizi delle spese previste nel cronoprogramma presentato, che sarà valutata dalla Regione nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei principi di contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011.

18. Termini e modalità di rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere presentata nei termini e con le modalità previste ai successivi paragrafi 18.1 e 18.2.

Fermo restando quanto stabilito dalla Legge 136/2010 e ss.mm., come stabilito dalla delibera CIPE 24/2004, il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici, relativi allo specifico progetto finanziato.

18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione

Entro e non oltre il termine improrogabile del 30 giugno 2019 può essere presentata al FLAG una domanda di liquidazione dello stato di avanzamento lavori pari almeno al 50% della spesa ammessa al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta.

Fermo restando il rispetto del termine del 30 giugno 2019 è ammessa la rendicontazione dello stato di avanzamento lavori percentualmente più basso, e comunque non inferiore al 30%, se adeguatamente motivata e comunicata.

Resta confermata la possibilità di richiedere il saldo in un'unica soluzione a conclusione del progetto.

Il termine per la domanda di liquidazione del saldo finale è fissata entro il 30 MARZO 2020 pena la decadenza dal beneficio del contributo, fatto salvo eventuale proroga.

18.2. Modalità per la rendicontazione

Prima modalità

• Stato avanzamento lavori

La domanda di liquidazione dello Stato di avanzamento lavori **SAL** deve essere corredata della seguente documentazione con riferimento alle opere realizzate :

1. **Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori** a firma del direttore dei lavori;
2. Copia di tutta la **documentazione relativa alle procedure di appalto dei lavori, servizi o forniture** (a titolo esemplificativo: bando o lettera di invito, offerte, verbali della commissione giudicatrice, aggiudicazione, contratto, polizza, stati di avanzamento, stato finale dei lavori, perizie di variante, certificato di regolare esecuzione dei lavori, certificati di pagamento, subappalti, certificato ultimazione e collaudo);
3. **Prospetto riepilogativo** delle spese sostenute, debitamente sottoscritto e **computo metrico consuntivo** con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci dell'Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche già utilizzato per il computo metrico estimativo nonché alle fatture di cui al punto

DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

Strada del Mezzano, 10 – 44020 Ostellato (FE) Tel. 0533 57693-4 Fax 0533-57674 www.deltaduemila.net – e-mail: info@deltaduemila.net, Pec: deltaduemila@pec.it - Capitale Sociale Euro 150.000,00 – Numero Registro Imprese di Ferrara, C.F. e P. IVA 01358060380 – R.E.A. di Ferrara 150.300

- 4..Ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione del contraente in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare di appalto;
4. **Fatture**, sulle quali è stata apposta la dicitura "PO FEAMP 2014 – 2020 - SSL FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA - Azione 1.B C.U.P.____", con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione ove presente, accompagnate da:
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento quale copia dei mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario cassiere o tesoriere, copia del modello F24 relativo ad eventuali ritenute d'acconto versate indicate in fattura;
 - dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice che, oltre a riportare il numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura;
5. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora non recuperabile;
6. copia delle autorizzazioni e pareri ove previsti;
7. per le attrezzature, ove non presente il numero di matricola, elenco dei numeri di inventario assegnati.

• **Saldo Finale**

La domanda di liquidazione del **saldo finale** deve essere corredata da tutta la documentazione di cui ai precedenti punti da 2 a 7, relativamente alle opere non ancora rendicontate e deve essere accompagnata dalla relazione tecnica finale, sottoscritta dal direttore dei lavori, descrittiva dell'intervento effettuato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato.

17

Seconda modalità

• **Saldo in un'unica soluzione ad ultimazione dell'intervento**

La domanda di liquidazione del **saldo in un'unica soluzione** deve essere corredata da tutta la documentazione di cui ai precedenti punti da 2 a 7 e deve essere accompagnata dalla relazione tecnica finale, sottoscritta dal direttore dei lavori, descrittiva dell'intervento effettuato e recante in particolare informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato.

18.3. Monitoraggio avanzamento progetto ...

Entro il 31 luglio 2019 il beneficiario dovrà presentare al FLAG Costa dell'Emilia –Romagna una relazione sintetica sullo stato di realizzazione delle attività previste contenente una dichiarazione, in forma di autocertificazione, che attesti l'entità delle spese sostenute al 30 giugno 2019 ed indichi l'entità delle spese che saranno realizzate nel corso del 2019 e 2020.

La relazione e la dichiarazione dovranno essere comparabili con il cronoprogramma presentato in sede di domanda o eventualmente da quello risultante da eventuale variante presentata ed approvata dalla Regione ai sensi del paragrafo 17. Qualora l'articolazione finanziaria sui diversi esercizi differisca da quella contenuta in tale crono programma, il FLAG solleciterà via pec i beneficiari al rispetto delle tempistiche e riparto finanziario previsto nel crono programma approvato.

19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo concesso è revocato qualora i progetti finanziati siano realizzati in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso, al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso. Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, secondo le seguenti modalità:

Prima modalità:

A. stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello almeno pari al 50% –ovvero nella minor percentuale del 30 %–secondo quanto previsto al paragrafo 18.1, della spesa rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva;

B. saldo allo stato finale dei lavori;

Seconda modalità:

A. in unica soluzione ad ultimazione dell'intervento.

Per entrambe le modalità, la richiesta di erogazione del contributo deve pervenire entro i termini e secondo le modalità previste al paragrafo 18.

La relativa liquidazione è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

In sede di controllo, sarà richiesta l'esibizione – o presso la sede del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato” o presso la sede dell'intervento al momento del sopralluogo – degli originali delle fatture per gli adempimenti prescritti.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato”controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.

Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti alla regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato” dispone la liquidazione del contributo

Anticipo

È comunque possibile, successivamente alla data di adozione dell'atto regionale di concessione del contributo, chiedere l'erogazione di un anticipo non superiore al 30% dell'importo totale dell'aiuto ammesso.

La richiesta di erogazione dell'anticipo deve essere corredata da:

1. Verbale di consegna dei lavori e relazione attestante l'avvio dell'attività, redatta dal responsabile del procedimento;
2. Copia di almeno una fattura di spesa quietanzata;

3. Copia dell'atto adottato dall'organo competente ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali di approvazione della richiesta di anticipazione e contenente l'impegno a restituire con risorse proprie di bilancio, le somme anticipate, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dalla Regione in dipendenza del recupero.

La richiesta di anticipo deve pervenire entro un termine congruo e compatibile con l'esecuzione dei lavori e la rendicontazione finale.

L'importo dell'anticipo erogato verrà detratto dal primo pagamento sia che si tratti di SAL sia che si tratti di saldo finale.

20. Vincoli sui beni oggetto di finanziamento

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni (*vedi appendice normativa*).

In particolare:

- 1) Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo è rimborsato laddove, entro **cinque anni** decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

- 2) Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo è rimborsato laddove, entro **dieci anni** decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

In caso di vendita o cessione o distrazione d'uso **preventivamente comunicata** al "Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato" e al FLAG Costa dell'Emilia –Romagna, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. In caso di vendita, distrazione o cessione in uso non comunicata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere debitamente comunicato e documentato al "Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato" e al FLAG Costa dell'Emilia –Romagna al fine di consentire all'Amministrazione e/o al FLAG le opportune valutazioni. In caso di mancata comunicazione si procederà alla revoca dell'intero contributo.

21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo

stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente. La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere/mantenere il sostegno del FEAMP, tra cui i seguenti obblighi/condizioni:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno **5 anni** a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 6 del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- garantire che, nella selezione dei fornitori, degli esecutori delle opere e dei soggetti eventualmente incaricati della progettazione, della direzione lavori e delle eventuali altre attività tecnico-professionali affidate a terzi, sia rispettata la normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D. Lgs. n.50/2016;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del O.I. Regione Emilia –Romagna Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato”, e del FLAG Costa dell’Emilia-Romagna nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all’Amministrazione regionale in qualità di O.I. e/o al FLAG Costa dell’Emilia-Romagna per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- in caso di rinuncia al contributo, darne immediata comunicazione al “Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato” e al FLAG Costa dell’Emilia-Romagna tramite PEC; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all’ art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (*vedi appendice normativa*);
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l’obbligo di stabilità delle operazioni di cui all’art. 71 del Reg. n. 1303/2013 (*vedi appendice normativa*) e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico.

23. Controlli

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente Avviso pubblico verrà sottoposto ai controlli prescritti, sui requisiti dichiarati in fase di ammissione e su tutte le spese rendicontate dal beneficiario, nonché ad apposito sopralluogo prima della liquidazione dei SAL e del saldo finale da parte dell’ O.I. Regione Emilia-Romagna e/ del FLAG Costa dell’Emilia- Romagna

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell’Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli “ex post”, Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, ecc.).

DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell’ATS FLAG Costa dell’Emilia-Romagna

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso, al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente Avviso pubblico nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90:

le **Amministrazioni competenti** sono:

a) FLAG Costa dell'Emilia Romagna c/o DELTA 2000 Via Mezzano 10 – 44020 Ostellato (FE)

In qualità di soggetto responsabile della

- preparazione degli Avvisi pubblici,
- dell'istruttoria, della valutazione, selezione dei singoli progetti, e approvazione della graduatoria nel rispetto della normativa vigente ed in conformità con le disposizioni di attuazione del PO FEAMP 2014/2020 e con quanto indicato nella Convenzione sottoscritta tra OI-Regione Emilia-Romagna e FLAG CER;
- le fasi successive all'approvazione della graduatoria: varianti, proroghe, presentazione delle domande di pagamento;

DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

- controllo amministrativo contabile delle domande di pagamento.

b) Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca

In qualità di soggetto che

- concede e impegna le risorse ai beneficiari;
- effettua i controlli in loco, preliminari alla liquidazione dei contributi;
- effettua la revisione delle operazioni anche attraverso l'individuazione di un Revisore esterno, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni;
- eroga i contributi ai beneficiari finali, sulla base dei controlli effettuati;
- effettua i controlli ex post sulle operazioni finanziate.

l'oggetto del procedimento è:

FEAMP 2014/2020. Priorità IV - Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla AZIONE 1.B del Piano Azione Locale FLAG Costa dell'Emilia-Romagna - Reg. (UE) n. 508/2014;

l'ufficio responsabile del procedimento -sono:

“Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato” Regione Emilia-Romagna
DELTA 2000 soc. cons. a r.l. in qualità di soggetto capofila ATS Associazione temporanea di scopo
FLAG Costa dell'emilia –romagna –Strada Mezzano 10, 44 020 Ostellato (FE)

il Responsabile del procedimento per le parti di propria competenza sono:

Dr. Ubaldo Marchesi “Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato” – Direzione Generale
Agricoltura, caccia e pesca Regione Emilia Romagna

Dr.ssa Angela Nazzaruolo – Coordinatrice FLAG Costa dell'Emilia -Romagna

22

la data di chiusura del procedimento è:

60 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande;

gli **atti del procedimento** possono essere visionati presso il seguente ufficio:

Regione Emilia-Romagna – della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca “Servizio
Programmazione e Sviluppo Locale Integrato Viale Fiera 8 – 40127 Bologna
DELTA 2000 soc. cons. a r.l. in qualità di soggetto capofila ATS Associazione temporanea di scopo FLAG
Costa dell'emilia –romagna –Strada Mezzano 10, 44 020 Ostellato (FE)

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

Strada del Mezzano, 10 – 44020 Ostellato (FE) Tel. 0533 57693-4 Fax 0533-57674 www.deltaduemila.net – e-mail: info@deltaduemila.net, Pec: deltaduemila@pec.it - Capitale Sociale Euro 150.000,00 – Numero Registro Imprese di Ferrara, C.F. e P. IVA 01358060380 – R.E.A. di Ferrara 150.300

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. CE 508/20014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

27. Disposizioni finali

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali “Linee guida sulle spese ammissibili”, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni operative che saranno emanate dall'OI Emilia Romagna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile dall'indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>. e www.deltaduemila.net

28. Appendice normativa

28.1. casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012:

- essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- avere commesso un errore grave in materia professionale, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- non aver ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative;
- nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;

28.2. - Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo

Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il

periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.

4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

28.3. Obblighi in materia di informazione e pubblicità – art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 4 e 5 Reg. (UE) n.821/2014

3. Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e comunicazione destinate al pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono contenute nell'allegato XII.

4. La Commissione adotta atti di esecuzione concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione relative all'operazione, le istruzioni per creare l'emblema e una definizione dei colori standard. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.

Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013

2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni

operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR.

5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 4 e 5

Articolo 4

Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni

1.L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

2.L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.

3.Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:

- a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
- b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.

4.Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.

5.Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Articolo 5

Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti

1.Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone. 2.Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Programmazione e Sviluppo locale
integrato